

3.2.3. Investimenti del settore pubblico

3.2.3.1 Spese per investimenti della Pubblica Amministrazione

Le spese per investimenti diretti delle Amministrazioni pubbliche hanno raggiunto nel 2002 i 23.165 milioni. Tale ammontare riflette l'impatto dell'attività di vendita degli immobili di taluni enti del comparto e in particolare degli Enti di previdenza, sia in via ordinaria che tramite operazioni di cartolarizzazione. Il livello dei pagamenti, depurato dell'incasso correlato unicamente all'accelerazione delle procedure di vendita, per un importo dell'ordine di 8,8 miliardi (di cui 6,6 quali proventi delle dismissioni effettuate nel 2002 tramite operazioni di cartolarizzazione e 2,2 quale ammontare delle riscossioni conseguente alle vendite sul mercato operate dalla società veicolo incaricata di gestire il patrimonio cartolarizzato nel 2001), evidenzia un aumento della spesa per investimenti del 6% rispetto al 2001.

Il risultato dell'anno è da correlare alla buona tenuta dell'attività d'investimento svolta dalle Amministrazioni centrali dopo la forte accelerazione registrata nel 2001. L'incremento realizzato, pari al 7,1%, è stato trainato dalla crescita dei pagamenti sia da parte dello Stato (8,6%), che da parte dell'Anas (6,8%), grazie al superamento delle difficoltà di ordine tecnico che avevano rallentato l'attività dell'Ente negli anni precedenti.

Le Amministrazioni locali, che da sole realizzano circa il 75% del totale degli investimenti, evidenziano un rallentamento nella dinamica espansiva, con una crescita limitata del 3,4%. All'interno del comparto si rilevano dinamiche diversificate: a fronte degli incrementi di spesa realizzati dalle Regioni (5,9%) nonché dai Comuni e dalle Province (3,6%), sia pure molto più contenuti rispetto a quelli realizzati nel 2001, si colloca il netto ridimensionamento della spesa delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere (-8,1%).

Per quanto concerne gli Enti previdenziali, il confronto dei dati, al netto dell'attività di disinvestimento, fa rilevare un'ulteriore contrazione della spesa per investimenti.

Stato

Nel 2002 i pagamenti per investimenti diretti realizzati dallo Stato sono ammontati a 5.985 milioni, evidenziando una prosecuzione della capacità di spesa delle Amministrazioni statali. L'incremento registrato rispetto al 2001, pari all'8,6%, risulta correlato principalmente agli investimenti nel settore della difesa e delle opere pubbliche.

All'interno del comparto, e relativamente alle erogazioni contabilizzate nel bilancio dello Stato, il Ministero della Difesa ha realizzato investimenti per 1.893 milioni, che rappresentano oltre il 38% della spesa complessiva dello Stato. Una quota dell'ordine del 73% afferisce all'ammodernamento degli apparati logistici relativi a tutti i settori della componente aerea, terrestre e navale delle Forze Armate. I pagamenti effettuati riguardano in particolare: il programma pluriennale di investimento per l'acquisto di n. 4 fregate classe Artigliere; gli oneri per l'acquisto di n. 5 elicotteri AB 212; la realizzazione del programma EFA 2000; l'acquisizione e l'ammodernamento dei velivoli C130J e Boeing 767-200T/T nonché le somme erogate a fronte di n. 4 contratti pluriennali per l'acquisto di veicoli DARDO, mezzi anfibi LVTP-7, missili MILAN e mortai RIGATI. Ulteriori quote sono correlate alla ricerca scientifica e agli studi

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella IP.1. – SPESE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI PUBBLICI (a)
 (in milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002	
	Valori assoluti	Var.% 99/98	Valori assoluti	Var.% 00/99	Valori assoluti	Var.% 01/00	Valori assoluti	Var.% 02/01
<i>Amministrazioni Centrali</i>	6.923	1,3	6.903	-0,3	7.891	14,3	8.453	7,1
Stato	4.780	-2,3	4.845	1,4	5.513	13,8	5.985	8,6
ANAS	1.746	9,6	1.680	-3,8	1.905	13,4	2.035	6,8
Altri Enti Amministrazione centrale	397	14,4	378	-4,8	473	25,1	433	-8,5
<i>Amministrazioni Locali</i>	19.392	6,6	20.551	6,0	22.871	11,3	23.640	3,4
Regioni	2.690	4,8	3.090	14,9	3.866	25,1	4.094	5,9
Province e Comuni	13.230	5,4	13.581	2,7	15.156	11,6	15.696	3,6
Az. Sanitarie Locali e Az. Ospedaliere	1.860	13,7	2.119	13,9	1.853	-12,6	1.702	-8,1
Altri Enti Amministrazione locale	1.612	12,4	1.761	9,2	1.996	13,3	2.148	7,6
<i>Enti di Previdenza</i>	458	-8,1	353	-22,9	-587	-266	-8.928	1.421
TOTALE	26.773	4,9	27.807	3,9	30.175	8,5	23.165	-23,2

(a) In relazione ai dati riportati nella tabella, occorre tener conto delle osservazioni che seguono:

1. – *Contenuto dei dati.*

Le spese riguardano esclusivamente gli investimenti diretti a carico delle amministrazioni pubbliche e sono riferite ai pagamenti in conto della competenza dell'anno di riferimento e in conto residui per gli anni precedenti; restano esclusi i contributi in conto capitale erogati sia ad altri Enti pubblici che alle imprese. A quest'ultimo riguardo va osservato che i contributi erogati ad altri enti pubblici, essendo impiegati (parzialmente o totalmente) in investimenti, si ritrovano in quanto tali tra le spese dell'ente beneficiario, mentre i contributi versati alle imprese confluiscono nelle spese per investimenti effettuate dalle stesse.

2. – *Aree di spesa e fonti statistiche.*

a) *Stato:* dati di consuntivo, in termini di contabilità nazionale (provvisori per il 2002).

b) *Altri Enti dell'Amministrazione Centrale e Altri Enti dell'Amministrazione locale:* per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sugli investimenti sono stati elaborati sulla base dei risultati dell'indagine annuale che l'ISTAT esegue sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 2002 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

c) *Regioni:* per l'anno 1999, 2000 e 2001 i dati sono stati elaborati sulla base degli elementi desunti dai rendiconti delle Amministrazioni regionali. Per il 2002 i dati sono concordati con l'Istat sulla base delle indagini condotte dall'ISTAT, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

d) *Province:* per il 1999, 2000 e 2001 i dati sono elaborati dall'ISTAT sulla base dell'indagine annuale sui bilanci delle Amministrazioni provinciali. Per il 2002 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

e) *Comuni:* per il 1999 i dati sono stati elaborati dall'ISTAT sulla base dell'indagine annuale condotta dal Ministero Interni sui bilanci delle Amministrazioni. Per il 2000 e il 2001 i dati sono stati elaborati dall'ISTAT sulla base dell'indagine rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni. Per il 2002 i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

f) *Enti di previdenza:* per gli anni 1999, 2000 e 2001 i dati sugli investimenti sono desunti dai risultati delle indagini eseguite dall'Istat sui bilanci degli organismi in oggetto. Per l'anno 2002, i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

g) *ASL e aziende ospedaliere:* i dati sono stimati sulla base della rilevazione per la Relazione trimestrale di cassa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella IP 2. - SPESE DELLO STATO PER INVESTIMENTI PUBBLICI (in milioni di euro)

SETTORI	1999	2000	2001	2002	Variazioni assolute
					su anno precedente 2002
AGRICOLTURA	211	193	203	139	- 64
— Agricoltura	195	183	202	137	- 65
— Silvicoltura	8	5	1	1	—
— Pesca e caccia	8	5	—	1	1
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	265	236	303	238	- 65
— Trasporti su strada	88	61	71	62	- 9
— Trasporti su rotaia	—	—	—	—	—
— Trasporti aerei	13	11	14	9	- 5
— Trasporti per vie d'acqua	155	155	203	152	- 51
— Comunicazioni	9	9	15	15	—
ABITAZIONI, ASSETTO TERRITORIALE	7	12	43	10	- 33
— Sviluppo delle abitazioni	7	—	—	—	—
— Assetto territoriale	—	8	8	6	- 2
— Approvvigionamento idrico	—	4	35	4	- 31
OPERE IGIENICO-SANITARIE	595	709	548	447	- 101
RICERCA SCIENTIFICA	2	12	103	85	- 18
ATTIVITA' RICREATIVE, CULTUR. E CULTO	578	619	339	218	- 121
— Attività ricreative	—	—	10	14	4
— Attività culturali	577	618	328	202	- 126
— Servizi di culto	1	—	—	1	1
— Altre attività ricreative e culturali	—	1	1	1	—
SANITA'	—	26	—	—	—
DIFESA	557	756	1.422	2.083	661
— difesa militare	384	499	1.077	1.796	719
— difesa civile	108	160	213	200	- 13
— ricerca sviluppo per la difesa	65	97	132	87	- 45
OPERE ED INTERVENTI NON ATTRIBIBILI AD ALTRI SETTORI (*)	1.300	991	2.018	2.117	99
TOTALE (dati di bilancio)	3.515	3.554	4.979	5.337	358
Raccordo con i conti nazionali					
Investimenti Difesa in beni non militari	309	292	343	347	51
Software acquistato e autoprodotta	334	352	385	397	33
Altre(**)	621	647	- 194	- 96	- 841
TOTALE	4.779	4.845	5.513	5.985	668

(*) Dati integrati con le quote di investimenti effettuati dalla P.C.M., dalla Corte dei Conti, dai T.A.R. e dalle Agenzie Fiscali.

(**) I dati rilevano prevalentemente la quota di consumi intermedi attinenti a beni durevoli per usi civili e gli investimenti degli Organi Costituzionali.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

riguardanti la difesa aerea, l'assistenza al volo e l'informatica applicata alla strategia aerea, anche finalizzata a scopi militari; alla installazione di apparecchiature per l'assistenza al volo, il controllo del traffico aereo civile e la realizzazione di una rete di stazioni terrestri per il servizio dati meteorologici trasmessi dal satellite Meteosat; all'edilizia di servizio e alla realizzazione di impianti sportivi militari.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha effettuato investimenti per circa 943 milioni, pari al 19,3% della spesa complessiva dello Stato. Una quota superiore al 55% ha interessato il settore delle opere pubbliche: edilizia pubblica statale, immobili demaniali, edifici privati destinati a uffici pubblici statali (22,5%), opere marittime e portuali (12,6%); edilizia penitenziaria e uffici giudiziari (9,7%); studi di fattibilità e interventi infrastrutturali nelle aree depresse (6%); costruzione di nuove sedi di servizio all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (4,2%). Altre quote hanno riguardato le spese per immobili demaniali o privati in uso agli organi istituzionali nazionali e organismi internazionali (5,7%); l'adeguamento alle norme di sicurezza degli uffici demaniali o in uso alle amministrazioni dello Stato (4,4%); il ripristino di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici, alluvionali e danni bellici (3,6%) nonché gli interventi su edifici di culto, demaniali, di interesse storico di uso pubblico e tutela del patrimonio storico-artistico. Ulteriori quote sono state destinate alla gestione separata dei progetti speciali in attuazione del trasferimento delle competenze del soppresso Dipartimento per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la promozione e lo sviluppo delle aree depresse (16%); allo sviluppo dei sistemi informatizzati (3,3%) e, per una quota più contenuta, all'acquisto di apparati logistici per il potenziamento delle infrastrutture per la vigilanza ed il soccorso in mare delle capitanerie di porto e degli uffici periferici della navigazione nonché all'acquisto di mezzi di trasporto terrestre e all'adozione del sistema Vessel Traffic Service per la sicurezza della navigazione.

Il Ministero dell'Interno ha effettuato pagamenti per circa 530 milioni, correlati per oltre il 78% al finanziamento del programma straordinario di interventi per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle forze di polizia nonché alla dotazione di automezzi, aeromobili, motobarche e materiali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le attrezzature di prevenzione dei rischi non convenzionali derivanti da atti criminosi con armi nucleari. Ulteriori quote hanno interessato il potenziamento dei mezzi operativi e strumentali nonché l'acquisto di beni mobili destinati alle sedi adibite ad uffici della Polizia di Stato; l'edilizia di servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'adeguamento dei locali destinati al servizio antincendi e dei relativi impianti tecnologici negli aeroporti a gestione statale; la costruzione, lo sviluppo e l'adeguamento dei sistemi e dei servizi informatici.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato pagamenti per investimenti diretti per oltre 412 milioni, pari all'8,3% della spesa complessiva dello Stato, riferiti per il 70% allo sviluppo dei servizi automatizzati del sistema informativo, comprese le spese per il finanziamento del progetto intersettoriale "RUPA". Una quota di oltre il 16% ha riguardato l'edilizia di servizio degli Uffici Finanziari, gli alloggi di servizio del personale del Corpo della Guardia di Finanza, l'acquisto di una struttura polifunzionale di protezione civile nonché il potenziamento funzionale, tecnico e scientifico dei servizi tecnici nazionali. Una quota pari al 7,4% afferrisce al funzionamento di interventi connessi allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Inver-

nali "Torino 2006"; alle iniziative previste nell'ambito dell'*Action Plan* sullo sportello unico nonché all'avvio delle attività strumentali alla formazione e all'aggiornamento della carta geologica nazionale. Infine, una quota pari al 5,2% ha interessato l'adeguamento della componente aeronavale della Guardia di Finanza ai compiti di polizia economica, finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in mare.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha effettuato investimenti per circa 340 milioni, pari al 7% delle erogazioni dello Stato. Gli interventi, concentrati per il 48% nel settore delle opere pubbliche, sono correlati alla realizzazione, il completamento e il ripristino di opere idrauliche infrastrutturali e pubbliche di competenza statale; alla sistemazione del suolo; alle spese per l'approntamento di materiali urgenti in caso di pubbliche calamità; al ripristino di opere pubbliche danneggiate dagli eventi alluvionali e alla realizzazione di iniziative per la difesa del suolo nelle aree depresse. Una quota di oltre il 43,2% è riferibile ai programmi per la riduzione delle emissioni inquinanti, l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili in attuazione del protocollo di Kyoto; al piano straordinario di telerilevamento; all'attività di educazione ambientale; alla realizzazione di interventi per la conservazione della natura; alla progettazione di interventi ambientali; all'attuazione del programma stralcio di tutela ambientale nonché all'acquisto di dotazioni per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento del mare.

Il Ministero della Giustizia ha effettuato pagamenti per investimenti per oltre 251 milioni, pari al 5% del complesso dei relativi esborsi dello Stato. Una quota pari al 30,6% ha riguardato l'edilizia di servizio per il dimensionamento logistico-strutturale degli Uffici Giudiziari ai compiti di istituto. Una quota pari al 24,4% afferisce alle spese per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura degli atti; all'adeguamento degli impianti dei nuovi uffici; all'acquisto di apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie nonché alle spese per l'acquisto e l'installazione di strutture e interventi connessi con l'amministrazione penitenziaria. Una quota dell'ordine del 23,5% ha riguardato le spese per lo sviluppo del sistema informativo, il finanziamento dei progetti intersettoriali "RUPA" e di infrastruttura informatica e telematica connessi. Ulteriori quote, pari al 12,4%, afferiscono all'acquisto dei mezzi di trasporto, alla rielaborazione tecnica di quelli esistenti e alla realizzazione e alla manutenzione di impianti di comunicazione e di controllo sulle autovetture. Infine, una quota pari al 9% ha interessato gli interventi connessi agli uffici dell'amministrazione centrale e giudiziaria; il servizio delle industrie degli istituti di prevenzione e pena e quello delle bonifiche agrarie e delle relative industrie.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha effettuato erogazioni per oltre 198 milioni a valere su specifiche leggi di settore e sulle risorse finanziarie disposte dalla legge 499/99 per il quadriennio 1999-2002, destinate ad assicurare continuità pluriennale agli interventi pubblici nel settore. Le spese si sono concentrate, per oltre il 54,5%, nel settore delle opere pubbliche, interessando in particolare le opere infrastrutturali nelle aree depresse nell'ambito del programma di interventi per opere irrigue, di adduzione e di riparto di interesse nazionale nonché quelli connessi agli invasi strettamente finalizzati all'agricoltura. Una quota pari al 34% ha interessato la gestione operativa e logistica degli apparati strumentali del Corpo Forestale dello Stato per la lotta contro gli incendi boschivi. Ulteriori quote sono riferibili alla gestione dei servizi informatici, compresa quella del Sistema Informativo Agricolo (SIAN); alla tutela e

alla salvaguardia della biodiversità animale e vegetale; alle attività svolte nel settore della qualità dei prodotti agroalimentari per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha effettuato spese per investimenti diretti per circa 201 milioni, pari a circa il 4% delle erogazioni complessive dello Stato. Tali somme sono correlate per oltre il 41,8% agli interventi per il recupero del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, storico e archivistico dello Stato, mentre il 22,4% afferisce alle spese per l'adeguamento strutturale e funzionale dei Musei, degli Istituti Centrali, delle Biblioteche, degli Archivi e Gallerie di Stato nonché alle spese per l'adeguamento alle misure di prevenzione contro gli incendi dei locali adibiti a sedi di servizio e per l'installazione di sistemi antifurto. Ulteriori quote hanno interessato il recupero, lo sviluppo e l'automazione del Sistema Bibliotecario Nazionale, il completamento di opere infrastrutturali nelle aree depresse, gli interventi straordinari di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali e sedi di musei.

Ente nazionale per le strade

I pagamenti per investimenti diretti dell'Ente nazionale per le strade nel 2002 sono ammontati, con riferimento all'intero esercizio finanziario, a 2.035 milioni, facendo registrare un incremento del 6,8% rispetto al 2001. L'analisi che segue riferisce sui pagamenti effettuati fino al 18 dicembre 2002, data dalla quale l'Ente è stato trasformato in S.p.A. con legge n. 178/2002.

La maggior parte dei pagamenti ha interessato i programmi autorizzati con specifiche leggi a carattere pluriennale.

Nell'ambito delle somme destinate al piano triennale per la Viabilità Statale (legge n.843/78 e successive modificazioni), a fronte di stanziamenti pari a oltre 2.679 milioni nel periodo 1979/1988, i pagamenti effettuati fanno salire il totale delle somme pagate a 2.569 milioni, pari a circa il 96% della spesa autorizzata.

A fronte della realizzazione del programma per il completamento di opere nell'area dell'ex Cassa del Mezzogiorno (art.29/a della legge n.146/80), che prevedeva una spesa di poco superiore a 515 milioni nel periodo 1981/1984, i pagamenti effettuati portano il totale complessivo ad oltre 461 milioni, corrispondenti a oltre l'89% della spesa autorizzata.

Nell'area metropolitana di Napoli e in Calabria, il programma di interventi risulta completato con una spesa complessivamente erogata per oltre 106 milioni.

Per quanto concerne il piano stralcio del piano decennale di investimenti per la Viabilità di Grande Comunicazione, (artt. 4 e 6 della legge n.531/82) che autorizza la spesa di oltre 641 milioni nel periodo 1982/1987, i pagamenti effettuati fanno ascendere il totale complessivo a circa il 99% della spesa autorizzata.

La successiva legge n.526/85, in attesa dell'approvazione e dell'adozione del piano decennale della Viabilità di Grande Comunicazione, ha poi autorizzato l'ANAS a varare un programma straordinario di interventi sulla base della delibera CIPE del marzo 1985, in relazione al piano stesso. A fronte di un'autorizzazione di spesa di oltre 8.564 milioni, i pagamenti effettuati nell'anno, di oltre 88 milioni, fanno salire il totale a 7.564 milioni, corrispondenti ad oltre l'88% della spesa complessivamente autorizzata. Circa il 61,5% dei pagamenti effettuati nel

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella IP. 3 – PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
(In milioni di euro)

SETTORI	Autorizzato cassa al 18-12-2002	Investimenti diretti al 18-12-2002	Erogazioni a tutto il 18-12-2002	Coefficienti realizzazione a tutto il 18-12-2002
Totali anno	3.208,23	1.951,00		
<i>di cui:</i>				
– Piano triennale Viabilità Statale (L. 843/78 e succ. mod.)	2.679,38	1,56	2.569,41	95,90
– Compl. opere area ex Mezzogiorno (L. 146/80)	515,42	2,20	461,57	89,55
– Interventi aree metropolitane Napoli e Calabria (L. 119/81)	113,62	—	106,77	93,97
– Viabilità Grande Comunicazione (L. 531/82)	641,44	0,06	634,85	98,97
– Viabilità Grande Comunicazione (L. 526/85)	8.564,44	88,43	7.564,48	88,32
<i>Opere a carattere nazionale</i>		0,49		—
<i>Mezzogiorno e Isole</i>		54,47		—
<i>Centro Nord</i>		33,47		—
– Autostrada Salerno-Reggio Calabria (Legge Finanziaria 1987)	438,99	—	419,34	95,52
– Viabilità statale aree interessate Mondiali di Calcio '90 (L. 205/89)	359,97	0,06	336,66	93,52
– Viabilità Regione Liguria	310,91	34,69	163,05	52,44
– Autostrada Sa-RC/Me-Pa/SS Jonica/Autostrada Sr-Gela e SS 268 Vesuvio (Delib. CIPE nn. 74 e 175/97; n. 70/98; nn. 4 e 52/99)	2.118,04	236,49	619,21	29,24
– Roma Capitale e Giubileo 2000 (L. 396/90 e L. 651/96)	86,14	2,15	67,80	78,71
– Obiettivo 1 POP Infr. Trasporto Straordinario QCS 94/99 (Decisione C.E. 26/7/96) di cui il 50% a carico ANAS	498,00	41,51	498,00	100,00
Erogazioni su somme assegnate in Bilancio:				
– Riparazioni straordinarie, consolidamento e sistemazione strade autostrade statali (cap. 707)		37,65		
– Sistemazione e miglioramento rete strade e S.S. (cap. 709)		616,72		
– Opere manutenzione straordinaria strade e autostrade statali (cap. 727)		169,52		

Fonte: ENTE NAZIONALE PER LE STRADE.

2002 si riferiscono ad opere localizzate nel Mezzogiorno e nelle isole ed oltre il 37,8% ad interventi localizzati nel Centro Nord.

Il programma di interventi per l'ammodernamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria (Legge Finanziaria 1987, art. 7 c. 15), che autorizza una spesa di circa 439 milioni, è stato completamente attuato.

Quanto al programma di interventi nel settore della Viabilità statale nelle aree interessate dai Campionati Mondiali di Calcio del 1990 (legge n. 205/89), interamente completato nel 2001, i pagamenti, registrati solo su residui propri, portano il totale delle erogazioni ad un ammontare di oltre il 93 per cento.

Per quanto concerne gli interventi nel settore della viabilità per la regione Liguria (delibera CIPE 21/12/93), a fronte di uno stanziamento di 311 milioni, sono stati realizzati pagamenti per circa 35 milioni, che fanno ascendere le erogazioni al 52% del totale autorizzato.

Anche nel 2002 l'Ente si è impegnato per la realizzazione di programmi operativi finanziati (CIPE e GIUBILEO) e cofinanziati (QCS) relativi a nuove opere sia di interesse nazionale che comunitario, la cui spesa, per l'anno in esame, è compresa nel valore complessivo dei prelievi effettuati presso la Tesoreria statale. Più specificatamente, per la realizzazione dei lavori rientranti nell'obiettivo 1 del P.O. "Infrastrutture Trasporto Stradale" QCS 1994/99, nell'ambito della decisione della Comunità europea del 26/7/1996 (ARINCO n. 94 IT 16034 - FERS n. 940509016) con un finanziamento complessivo pari a 498 milioni di euro, di cui circa la metà a carico dell'Ente, i pagamenti effettuati nell'anno fanno raggiungere il 100% dell'ammontare complessivo. Quanto agli interventi per Roma Capitale (legge n.396/90) e quelli connessi alla celebrazione del Giubileo del 2000 (legge n.651/96), i pagamenti effettuati portano il totale a circa il 79% della spesa autorizzata.

In relazione ai lavori finanziati dal CIPE per circa 2.118 milioni, destinati ad interventi sulle autostrade Salerno-Reggio Calabria e Messina-Palermo e sulla S.S. 106 Jonica, sull'Autostrada Siracusa-Gela e sulla S.S. 268 del "Vesuvio", i pagamenti effettuati, pari ad oltre 236 milioni, fanno raggiungere circa il 31% del totale autorizzato.

Nell'ambito delle somme assegnate in bilancio, sono stati infine effettuati pagamenti per oltre 38 milioni per le riparazioni straordinarie, opere di consolidamento, di difesa e sistemazione saltuaria lungo le strade ed autostrade statali; per oltre 616 milioni correlati ai lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali e per circa 170 milioni in relazione alla esecuzione di opere straordinarie di manutenzione delle strade ed autostrade statali.

Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione centrale" sono comprese tre categorie di enti: enti di ricerca in cui rientrano l'ENEA, l'INFN, il CNR, l'ISTAT e l'Istituto superiore per la Sanità; enti assistenziali quali il Coni e la Croce Rossa Italiana e gli enti economici.

Complessivamente nel 2002 tali Enti hanno effettuato pagamenti per spese di investimento, per un totale di 433 milioni che, rapportati alla spesa realizzata nel 2001 (al netto delle erogazioni effettuate dalla Cassa DD.PP. pari a 2 milioni nel 2001 e contabilizzate in tale aggregato), comportano una riduzione del 8,1 per cento.

Tale evoluzione è correlata al rallentamento dell'attività d'investimento degli enti di ricerca la cui spesa, pari a circa l'84% del totale, ha raggiunto i 362 milioni. All'interno del comparto, tale quota è riferibile per 103 milioni all'INFN, in ripresa rispetto al dato del 2001 mentre il CNR e l'ENEA, con quote rispettivamente di 88 e 73 milioni, registrano entrambi una riduzione della capacità di spesa rispetto allo scorso anno.

Relativamente agli altri enti del comparto, si rileva una complessiva stazionarietà dell'attività di investimento rispetto al 2001, con erogazioni pari a 50 milioni per gli enti assistenziali e a 21 milioni per quelli economici.

Le Regioni

I pagamenti per investimenti diretti delle Regioni sono ammontati, nel 2002, a 4.094 milioni, facendo registrare un incremento del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente.

L'analisi per aree geografiche dei dati in termini di contabilità di Stato, evidenzia un volume di investimenti delle Regioni nell'area settentrionale pari al 47,6%, contro il 47,3% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la quota è ammontata, rispettivamente, al 5,9% e al 46,5% delle erogazioni totali, contro il 4,1% ed il 48,6% del 2001.

Sul piano istituzionale viene confermata, anche se in misura meno consistente, la maggiore capacità di spesa delle Regioni a Statuto Speciale che hanno assicurato il 63,2% della spesa totale, contro il 71,0% del 2001. Tale evoluzione è da correlare alla diminuzione degli investimenti della Sicilia e della Provincia autonoma di Bolzano, che insieme hanno assicurato il 28,4% della spesa totale contro il 37,1% del 2001. All'interno della quota relativa alle Regioni a Statuto Speciale, l'ammontare più rilevante è rappresentato dai pagamenti delle Regioni Sicilia (24,8%), della Provincia autonoma di Bolzano (20,0%) e della Sardegna (19,9%), per effetto sia delle consistenti dotazioni di fondi, sia dei cospicui trasferimenti da parte dello Stato.

Per quanto riguarda le Regioni a Statuto Ordinario (36,8% del totale), nel 2002, i maggiori pagamenti risultano a carico della Regione Calabria (25,9%), della Campania (18,7%) e dell'Emilia Romagna (14,0%).

Nel complesso si rileva un aumento dei pagamenti per investimenti diretti rispetto al 2001, in modo più o meno rilevante, nella quasi totalità delle Regioni, ad eccezione del Piemonte, della Provincia autonoma di Bolzano, del Veneto, del Molise, della Sicilia e della Sardegna.

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare valori medi nazionali pro-capite delle Regioni intorno ai 60 euro, fortemente differenziati a livello territoriale con valori che nel Nord-Ovest hanno toccato i 21 euro, nel Nord-Est i 123 euro, nel Centro i 18 euro e nel Mezzogiorno i 77 euro.

All'interno delle singole aree territoriali tali differenze sono molto consistenti, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano, con livelli di spesa che hanno raggiunto rispettivamente 1.765 e 945 euro, e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali la Lombardia, il Molise, la Puglia, il Piemonte e la Basilicata con valori che oscillano tra i 5 e i 14 euro.

L'analisi dei pagamenti secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori per la quasi totalità delle

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella IP. 4. - SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2002 (in milioni di euro)

SETTORI DI INTERVENTO	REGIONI														
	NORD-OVEST			NORD-EST			CENTRO			MEZZOGIORNO			TOTALE		
	Valori assoluti	Composizione %		Valori assoluti	Composizione %		Valori assoluti	Composizione %		Valori assoluti	Composizione %		Valori assoluti	Composizione %	Variazioni % 02/01
OPERE PUBBLICHE	66	20,5		214	16,4		106	52,6		628	39,6		1.015	29,7	15,7
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	22	7,0		132	10,1		25	12,2		229	14,4		407	11,9	24,1
VIABILITA'	28	8,6		195	15,0		7	3,6		94	5,9		324	9,5	1,9
ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI	41	12,8		155	11,9		20	9,8		51	3,2		267	7,8	0,9
DIFESA DELLA SALUTE	4	1,3		123	9,5		---	---		74	4,7		202	5,9	-2,5
ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO	18	5,6		95	7,3		20	10,0		27	1,7		161	4,7	14,0
FORESTE	6	2,0		73	5,6		7	3,2		73	4,6		159	4,7	-35,0
PROTEZIONE DELLA NATURA	21	6,4		17	1,3		6	2,7		91	5,7		134	3,9	8,3
ORGANIZZAZIONE CULTURA	8	2,5		26	2,0		---	---		81	5,1		115	3,4	0,3
ALTRI SETTORI	108	33,4		273	20,9		12	5,9		240	15,1		632	18,5	-9,8
TOTALE GENERALE (*)	322	100,0		1.304	100,0		202	100,0		1.589	100,0		3.417	100,0	2,9

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di contabilità nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Regioni: circa l'81,5% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 3,4% al 29,7% della spesa globale. In particolare i maggiori pagamenti si rilevano nell'ambito del settore delle opere pubbliche (29,7% della spesa globale), consistente in prevalenza in opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non è specificamente allocabile nei restanti altri settori funzionali. Seguono il settore delle opere igienico-sanitarie (11,9% del totale), relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri e allo smaltimento dei rifiuti; il settore della viabilità (9,5%) relativamente alla costruzione di strade; il settore relativo all'ordinamento degli uffici, amministrazione generale ed organi, avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi (7,8%) nonché quello relativo alla difesa della salute (5,9%). Su un livello inferiore al 5% della spesa globale si collocano i rimanenti settori relativi alla forestazione, per opere di bonifica ed alla istruzione e diritto allo studio, per interventi di edilizia scolastica (entrambi 4,7%), nonché quelli relativi alla protezione della natura (3,9%) e organizzazione della cultura (3,4%).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta, inoltre, una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti risultano più accentuati per i settori delle opere pubbliche (20,4% della quota), delle spese non attribuite (14,8%), dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (12,8%) e della viabilità (8,6%), mentre nelle Regioni del Nord-Est il settore privilegiato risulta essere quello delle opere pubbliche (16,4%), seguito da quello della viabilità (15,0%), da quello riguardante l'ordinamento degli uffici (11,9%), da quello delle opere igienico-sanitarie (10,1%) e da quello relativo alla difesa della salute (9,5%). Nelle Regioni del Centro, i pagamenti risultano maggiori nel settore delle opere pubbliche (52,5% della quota), in quello delle opere igienico-sanitarie (12,1%), in quello riguardante l'istruzione e diritto allo studio (10,0%) ed in quello relativo all'ordinamento degli uffici (9,8%); infine nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 39,5% della quota, seguito da quello delle opere igienico-sanitarie (14,4%), da quello della viabilità (5,9%) e da quello relativo alla protezione della natura (5,7%).

Per quanto riguarda la facoltà concessa alle Regioni con la legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo, di contrarre mutui per un totale di 76 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti, nel 2002 sono stati erogati mutui per oltre 2 milioni, mentre, in merito alla facoltà accordata alle Regioni (art. 17 comma 38 legge 67/1988) di accedere al credito della Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti di competenza non statale, nonché delle relative opere di adduzione per complessivi 186 milioni di euro, nel corso dell'anno sono stati erogati mutui per circa 1 milione.

Si rileva, infine, che in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), nel 2002 sono stati effettuati pagamenti intorno ai 25 milioni di euro, contro i 39 milioni del 2001, dei quali si stima che circa il 50 per cento abbia interessato le Regioni.

Comuni e Province

Nel 2002, i pagamenti effettuati da Comuni e Province hanno raggiunto i 15.696 milioni, con un incremento del 3,6 per cento rispetto al 2001. Tale spesa è stata effettuata per l'88,0% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 12,0% dalle Amministrazioni provinciali.

L'analisi per aree geografiche dei dati relativi al 2002, evidenzia che il volume di investimenti dei Comuni e delle Province nell'area settentrionale ha rappresentato il 51,7%, contro il 50,2% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, rispettivamente, il 18,5% ed il 29,8% delle erogazioni totali, contro il 18,0% ed il 31,8% del 2001.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento pro-capite, si sono collocati intorno ai 251 euro per i Comuni ed ai 34 euro per le Province, fortemente differenziati a livello territoriale con valori che nel Nord-Ovest hanno toccato i 270 ed i 33 euro, nel Nord-Est i 330 ed i 38 euro, nel Centro i 244 ed i 30 euro, nel Mezzogiorno i 199 ed i 36 euro, rispettivamente per i Comuni e per le Province.

L'analisi regionalizzata degli investimenti conferma l'esistenza di una sostanziale regolarità territoriale nei comportamenti di spesa. Fra i Comuni a più elevata spesa pro-capite si rilevano, infatti, quelli della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige con livelli di spesa rispettivamente di 1.132 e 1.093 euro e, fra quelli con spesa unitaria più bassa, quelli della Sicilia, Puglia, Lazio e Campania, con valori tra i 156 e i 201 euro. Fra le Province con i maggiori investimenti per abitante si trovano gli enti del Molise e dell'Abruzzo con livelli di spesa rispettivamente di 78 e 55 euro, mentre le più modeste attività d'investimento si registrano nel Lazio, Campania e Puglia con valori che oscillano fra 19 e 26 euro.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti assicurato dal ricorso al credito, con il concorso totale o parziale dello Stato nell'ammortamento dei mutui, nel 2001 le concessioni di credito sono risultate pari a 5.651 milioni di euro, con un decremento del 10,6% rispetto ai valori dell'anno precedente. Tale diminuzione deriva sia dal più contenuto intervento della Cassa Depositi e Prestiti, le cui concessioni hanno raggiunto i 4.464 milioni (-3,7% rispetto all'anno precedente), sia dal minor apporto creditizio da parte degli istituti di intermediazione privata (-29,7%), dopo anni di crescita.

L'arretramento complessivo deriva dalla diminuzione delle concessioni di mutui per opere pubbliche, con cali consistenti nei settori dell'edilizia sociale, nonché delle opere igienico-sanitarie, solo in parte compensati dai contenuti aumenti registrati dalle concessioni nei settori delle opere varie e dell'energia. Andamento in rilevante flessione si rileva anche per i mutui concessi per altri scopi.

Per quanto riguarda il 2002, sulla base dei dati della Cassa Depositi e Prestiti, il credito accordato dalla "Cassa" per spese di investimento a valere su fondi propri, ha raggiunto i 4.716 milioni, contro i 4.464 milioni di euro del 2001, con un aumento dell'ordine del 5,6%. Al suo interno, i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a 3.849 milioni con una riduzione del 7,4% rispetto al 2001, mentre le concessioni di credito accordate in base a norme speciali hanno raggiunto gli 867 milioni (+11,9 per cento). Per quanto concerne le erogazioni, l'ammontare del credito erogato dalla "Cassa" è aumentato del 10,4%, passando dai 4.137 milioni del 2001 ai 4.569 milioni del 2002. Al suo interno i mutui ordinari erogati dall'Istituto sono ammontati a 3.687 milioni con un incremento del 15,4% rispetto al 2001, mentre le

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA DI OPERA	1997	1998	1999	2000	2001
Edilizia pubblica	703	643	570	576	490
% Cassa DD.PP.	71,5	76,0	69,0	80,4	52,0
Edilizia sociale	795	745	980	1.259	968
% Cassa DD.PP.	91,3	82,0	89,1	89,0	79,6
Impianti ed attrezz. ricreative	352	436	515	433	400
% Cassa DD.PP.	39,3	44,0	33,8	45,5	59,4
Opere igienico sanitarie	452	491	522	664	451
% Cassa DD.PP.	96,0	84,0	96,1	65,9	93,4
Opere idriche	101	108	149	124	93
% Cassa DD.PP.	90,4	93,0	95,8	94,3	97,6
Opere marittime	3	5	5	18	13
% Cassa DD.PP.	77,9	100,0	81,9	100,0	100,0
Viabilità e trasporti	1.404	1.463	1.843	1.478	1.474
% Cassa DD.PP.	85,2	84,0	64,0	85,6	79,1
Energia	113	127	119	115	127
% Cassa DD.PP.	97,9	93,0	94,1	93,5	96,5
Opere varie	469	678	798	1.019	1.140
% Cassa DD.PP.	85,6	79,0	79,5	65,1	78,1
Totale mutui opere pubbliche	4.392	4.696	5.502	5.706	5.156
% Cassa DD.PP.	82,0	79,0	73,0	77,1	80,7
Mutui per altri investimenti	232	440	437	616	495
% Cassa DD.PP.	54,4	39,7	57,2	37,4	61,0
Mutui degli Istituti previdenza (a)	—	—	—	—	—
TOTALE	4.624	5.136	5.939	6.322	5.651
% CASSA DD.PP.	79,3	75,3	71,8	73,3	79,0

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

erogazioni di credito accordate in base a norme speciali si sono attestate a 882 milioni, registrando una flessione del 6,4 per cento.

Per quanto attiene l'articolazione dei mutui ordinari per categorie di opere viene confermato, anche per il 2002, il tradizionale impegno nei settori della viabilità (strade, ponti ed altre opere), delle opere idriche e igienico-sanitarie, che insieme rappresentano il 52% del totale concesso ed il 50% di quello erogato.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di credito previste da norme speciali ed il loro stato di attivazione a tutto il 2002, l'analisi dei principali programmi di investimento degli Enti Locali, consente di individuare specifici gruppi di interventi omogenei secondo lo stato di attuazione:

- Programmi maturi, in via di esaurimento, con quote elevatissime di credito concesso o erogato, rispetto all'autorizzato e flussi annui ormai modesti. Tra questi si rilevano i programmi relativi all'antiquamento (art. 4 legge 650/1979), quelli relativi alla metanizzazione dei Comuni montani del centro-nord (legge 68/1993), quelli relativi alla sistemazione delle strade provinciali (legge 67/1988), quelli a favore delle Province terremotate della Sicilia (legge 135/1997, art. 1/1 c.), della Campania e della Basilicata (legge 219/1981 e succ.), quelli relativi ai danni del maltempo 1985 (legge 424/1985), quelli relativi a Roma Capitale (legge 80/1991), quelli relativi all'energia calore (leggi 910/1986 e 308/1982), quelli aventi per oggetto l'edilizia abitativa (legge 25/1980 e succ.), nonché i progetti per la prevenzione degli incendi (legge 149/1987).

- Programmi in fase di realizzazione avanzata, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato. Si trovano in questa fase i programmi relativi all'edilizia giudiziaria (legge 119/1981 e succ.), quelli relativi all'edilizia scolastica (legge 488/86 e succ.), quelli aventi per oggetto il maltempo 1987 (legge 120/87), quelli relativi alle barriere architettoniche (legge 67/1988), quelli relativi alle avversità atmosferiche 1993-94-95-96 (legge 265/1995 e succ.), quelli relativi ai servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio (leggi 65/1987 e 556/1988), nonché i progetti relativi alle aree a rischio ambientale e alla protezione dell'ambiente (leggi 67/1988 e 488/1986).

- Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso e erogato. Tra questi vanno segnalati i programmi connessi allo smaltimento rifiuti (legge 441/1987), quelli relativi alle metropolitane (legge 51/1982 e succ.), quelli relativi ai mondiali di calcio (legge 205/1989 e succ.), quelli relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno (legge 784/1980 e succ.), quelli relativi ai trasporti rapidi di massa (legge 211/1992 e succ.), nonché quelli relativi ai parcheggi (legge 122/1989).

- Programmi in fase di avvio con quote minime di credito concesso o erogato. Tra di essi si rilevano i programmi relativi agli scarichi dei frantoi oleari (legge 119/1987), quelli relativi ai progetti di automazione (Circolare del Dip. della Funzione pubblica n. 46666/1990), nonché quelli relativi ai miglioramenti ambientali (legge 194/1998, art. 2/8 c).

Per quanto concerne l'attività svolta dalla "Cassa" per conto terzi, attraverso la sezione autonoma per l'edilizia residenziale, sono state concesse e erogate, rispetto all'autorizzato, quote di credito molto elevate, mediante finanziamenti provenienti anche da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Tabella IP. 6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CASSA DD.PP. (in milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2001	2002	a tutto il 2002		a tutto il 2001	2002	a tutto il 2002	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
ATTIVITÀ PROPRIA										
<i>Antinquinamento</i>	<i>1980 e succ.</i>	1.033	992	-	992	96,0	953	3	956	92,5
Legge 650/1979, art. 4		1.033	992	-	992	96,0	953	3	956	92,5
<i>Metanizzazione del Mezzogiorno (b)</i>	<i>1981 e succ.</i>	1.057	217	4	221	20,9	183	5	188	17,8
Legge 784/1980, art. 11/8 c.		312	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 219/1981, art. 37		52	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 130/1983, art. 19/8 c.		26	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987, art. 3		377	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 67/1988, art. 15/36 c.		155	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 415/1991, Tab. D		52	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 237/1993, art. 5 bis/6 c.		83	---	---	---	---	---	---	---	---
<i>Metanizzazione comuni montani Centro-nord</i>	<i>1993 e succ.</i>	101	88	11	99	98,0	76	2	78	77,2
Legge 68/1993, di conv. D.L. 8/1993, art. 1/3 c.		101	88	11	99	98,0	76	2	78	77,2
<i>Edilizia giudiziaria</i>	<i>1981 e succ.</i>	2.676	2.364	179	2.543	95,0	1.689	152	1.841	68,8
Legge 119/1981, art. 19		362	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 131/1983, art. 9/3 c.		362	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 887/1984, art. 11		413	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 41/1986, art. 13		413	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 910/1986, art. 7/7 c.		413	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 67/1988, art. 17/22 c.		300	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 448/1998, art. 50 lett. F		413	---	---	---	---	---	---	---	---
<i>Terremotati</i>	<i>1981 e succ.</i>	534	519	---	519	97,2	490	4	494	92,5
Legge 219/1981, art. 2		284	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 41/1986, artt. 16 e 17		83	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 730/1986, art. 3/22 c.		23	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 505/1992, art. 6		5	---	---	---	---	---	---	---	---
Legge 135/1997, art. 1/1 c. (c)		139	---	---	---	---	---	---	---	---

(a) Il plafond ha valore puramente indicativo in quanto la legge 12/07/1991 n. 202 ha autorizzato per il finanziamento degli interventi previsti da leggi speciali il ricorso al sistema bancario, anche nei casi in cui la Cassa DD.PP. sia designata come unico ente finanziatore.

(b) La legge base n. 784/1980 non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la Cassa DD.PP. interviene con mutui ogni qualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscono il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25 per cento.

(c) Le autorizzazioni di spesa riportano un importo determinato dall'attualizzazione dell'impegno di spesa al tasso vigente dei mutui della Cassa. Tali importi sono, quindi, puramente indicativi.

Segue Tabella IP.6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CASSA DD.PP. (in milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	a tutto il 2001		2002	a tutto il 2002		a tutto il 2001	a tutto il 2002		
		Totale (a)			V.a.	% aut.		V.a.	% aut.	
<i>Metropolitane</i>	<i>1983 e succ.</i>	757	420	—	420	55,5	405	6	411	54,3
Legge 51/1982		34	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 131/1983, art.9/9 c per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli		155	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 488/1986, di conv. D.L. 318/1986, art. 10		258	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 440/1987, art. 10/3 c.		310	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Danni neve (maltempo 1985)</i>	<i>1985 e succ.</i>	706	636	—	636	90,1	585	1	586	83,0
Legge 424/1985, art.1 (d)		706	636	—	636	90,1	585	1	586	83,0
<i>Edilizia scolastica</i>	<i>1986 e succ.</i>	4.324	4.028	276	4.304	99,5	3.169	334	3.503	81,0
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/2 c.		2.066	2.049	7	2.056	99,5	1.844	35	1.879	90,9
Legge 430/1991, art. 1/2 c.		736	729	1	730	99,2	655	12	667	90,6
Legge 23/1996		1.416	1.147	266	1.413	99,8	595	281	876	61,9
Legge 431/1996 (aree depresse)		106	103	2	105	99,1	75	6	81	76,4
<i>Energia calore (e)</i>	<i>1987 e succ.</i>	105	104	—	104	99,0	100	—	100	95,2
Legge 910/1986, art. 7/13 c.		78	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 308/1982, art. 10		27	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Impianti sportivi (Mondiali 1990)</i>	<i>1987 e succ.</i>	1.382	852	12	864	62,5	756	17	773	55,9
Legge 65/1987, lett a) b) e c); legge 67/1988		912	695	—	695	76,2	624	10	634	69,5
Legge 289/1989, art. 1 (riferito all'anno 1989)		470	157	12	169	36,0	132	7	139	29,6
<i>Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)</i>	<i>1987 e succ.</i>	568	457	—	457	80,5	424	2	426	75,0
Legge 120/1987, art. 6/7 c. (crisi idrica)		52	48	—	48	92,3	45	1	46	88,5
Legge 120/1987, art. 10/3 c. (avversità atmosferiche)		516	409	—	409	79,3	379	1	380	73,6

(a) Il plafond ha valore puramente indicativo in quanto la legge 12/07/1991 n. 202 ha autorizzato per il finanziamento degli interventi previsti da leggi speciali il ricorso al sistema bancario, anche nei casi in cui la Cassa DD.PP. sia designata come unico ente finanziatore.

(c) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente Locale.

(e) L'importo comprende anche mutui per 26,8 milioni di euro che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987 sono stati posti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione di 77,5 milioni di euro.